

Credito & Fisco

Principali provvedimenti previsti in tema di credito nel 2012

Fondo di garanzia per le PMI: oltre al rifinanziamento dello strumento per i prossimi 3 anni (400mln di euro all'anno) sono stati previsti aumenti delle percentuali di copertura del Fondo, essendo la garanzia diretta e controgaranzia concesse all'80% dell'ammontare dell'operazione. L'importo massimo garantito aumenta a 2,5 mln di euro per singola operazione e la percentuale minima di accantonamento scende dall'8 al 6%.

Artt. 4 e 39 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 (Salva-Italia) coordinato con la legge di conversione n. 214 del 22 dicembre 2011 pubblicata in GU n. 300 del 27 dicembre 2011

Sconfinamenti bancari: dal 1° gennaio la segnalazione dei mancati pagamenti delle imprese verso le banche dovrà essere attivata dopo 90 giorni (finora il termine era di 180 giorni, avendo l'Italia finora goduto di una proroga concessa da Basilea 2). Per le imprese lo sconfinamento comporta la segnalazione in Centrale Rischi come past due (in default) con la conseguenza sia della possibile revoca delle linee di credito che l'aumento dei tassi di interesse dovuti alla maggiore rischiosità cui sono sottoposte le banche. Per le banche sarà inoltre necessario provvedere a nuovi accantonamenti.

Direttiva 2006/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 30 giugno 2006, recepita dal decreto legge n. 297 del 27 dicembre 2006 pubblicato in GU n. 299 del 27 dicembre 2006, coordinato con la legge di conversione del 23 febbraio 2007, pubblicata in GU n. 46 del 24 febbraio 2007.

Debiti verso al PA: Entro il 16 marzo 2013 l'Italia dovrà recepire la direttiva europea sui pagamenti che definisce i tempi massimi per i pagamenti tra privati e PA (il termine previsto è di 30 giorni, con pochi casi eventualmente derogabili che estenderebbero a 60 giorni il tempo massimo, nel settore sanitario e che le imprese siano controllate da capitale pubblico). Nello Statuto delle imprese è stato previsto il recepimento della direttiva europea entro 12 mesi dall'applicazione della legge, e quindi entro il 15 novembre 2012.

Direttiva europea 2011/7/UE del 16 febbraio 2011 commi 23 e 24 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 23 febbraio 2011; art. 10 della L. n. 180 del 11 novembre 2011 (Statuto delle imprese) pubblicato in GU n. 265 del 14 novembre 2011.

Patrimonio dei Confidi: si prevede che i Confidi iscritti nell'elenco speciale articolo 107 (vecchia formulazione), possono aprire il loro patrimonio non solamente alle PMI di grandi dimensioni ma anche alle Regioni, Camere di Commercio ed enti pubblici. L'apertura di capitale non è obbligatoria ovviamente e si prevede il mantenimento della governance dei Confidi stessi comunque in capo alle PMI.

Art. 39 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 (decreto Salva ó Italia) coordinato con la legge di conversione n. 214 del 22 dicembre 2011 pubblicata in GU n. 300 del 27 dicembre 2011

fonte: **CONFAPI**